

Epifania del Signore (solemnità)

VENERDÌ 6 GENNAIO

Tempo di Natale - Proprio

LA PREGHIERA

Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

Inno (TUROLDO)

*Tutto il cielo
fu un rogo di astri:
angeli, magi, pastori, profeti
hanno intonato un libero canto:
i poveri hanno ripreso
a sperare.*

*Hanno tremato invece i potenti
ed i fedeli gioiscono e vivono:
egli è disceso
per nostra salvezza,
dentro le spoglie
dell'ultimo schiavo.*

*E ancora poveri
dietro la stella,
sono in cammino
per campi e città:*

*dietro la nube di luce
essi vanno come Israele
attraverso il deserto.*

*Un'eco sola
è d'allora il creato:
«questi è tuo figlio,
il nostro fratello
che muta l'acqua
nel vino migliore
e nel suo sangue
il vino converte!».*

Salmo CF. SAL 71 (72)

I re di Tarsis e delle isole
portino tributi,
i re di Saba e di Seba
offrano doni.

Tutti i re si prostrino a lui,
lo servano tutte le genti.
Perché egli libererà
il misero che invoca
e il povero che non trova aiuto.
Abbia pietà del debole
e del misero
e salvi la vita dei miseri.

Li riscatti dalla violenza
e dal sopruso, sia prezioso
ai suoi occhi il loro sangue.
Viva e gli sia dato
oro di Arabia,
si preghi sempre per lui,
sia benedetto ogni giorno.

Ripresa della Parola di Dio del giorno

Ed ecco, la stella, che avevano visto spuntare, li precedeva, finché giunse e si fermò sopra il luogo dove si trovava il bambino. Al vedere la stella, provarono una gioia grandissima (*Mt 2,9-10*).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: **Ogni lingua lodi il tuo nome!**

- Padre, ti ringraziamo per la diversità dei popoli e delle culture, segno della tua multiforme sapienza.
- Figlio, adorato da Magi e pastori, aprici il cuore al vangelo che ognuno di loro ha da annunciarci oggi.
- Spirito, che ti manifesti nella bellezza di ogni vita, donaci di condividere la fatica di quanti hanno il coraggio di cercarti.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO

cf. Mt 3,1; 1Cr 19,12

È venuto il Signore nostro re:
nelle sue mani è il regno, la potenza e la gloria.

Gloria

p. 330

COLLETTA

O Dio, che in questo giorno, con la guida della stella, hai rivelato alle genti il tuo unico Figlio, conduci benigno anche noi, che già ti abbiamo conosciuto per la fede, a contemplare la grandezza della tua gloria. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA

Is 60,1-6

Dal libro del profeta Isaia

¹Alzati, rivestiti di luce, perché viene la tua luce, la gloria del Signore brilla sopra di te. ²Poiché, ecco, la tenebra ricopre la terra, nebbia fitta avvolge i popoli; ma su di te risplende il Signore, la sua gloria appare su di te.

³Cammineranno le genti alla tua luce, i re allo splendore del tuo sorgere. ⁴Alza gli occhi intorno e guarda: tutti costoro si sono radunati, vengono a te. I tuoi figli vengono da lon-

tano, le tue figlie sono portate in braccio. ⁵Allora guarderai e sarai raggianti, palpiterà e si dilaterà il tuo cuore, perché l'abbondanza del mare si riverserà su di te, verrà a te la ricchezza delle genti. ⁶Uno stuolo di cammelli ti invaderà, dromedari di Màdian e di Efa, tutti verranno da Saba, portando oro e incenso e proclamando le glorie del Signore.
– *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE 71 (72)

Rit. **Ti adoreranno, Signore, tutti i popoli della terra.**

¹O Dio, affida al re il tuo diritto,
al figlio di re la tua giustizia;
²egli giudichi il tuo popolo secondo giustizia
e i tuoi poveri secondo il diritto. **Rit.**

⁷Nei suoi giorni fiorisca il giusto
e abbondi la pace,
finché non si spenga la luna.
⁸E d'omini da mare a mare,
dal fiume sino ai confini della terra. **Rit.**

¹⁰I re di Tarsis e delle isole portino tributi,
i re di Saba e di Seba offrano doni.
¹¹Tutti i re si prostrino a lui,
lo servano tutte le genti. **Rit.**

¹²Perché egli libererà il misero che invoca
e il povero che non trova aiuto.

¹³Abbia pietà del debole e del misero
e salvi la vita dei miseri. **Rit.**

Rit. Ti adoreranno, Signore, tutti i popoli della terra.

SECONDA LETTURA EF 3,2-3A.5-6

Dalla Lettera di san Paolo apostolo agli Efesini

Fratelli, ²penso che abbiate sentito parlare del ministero della grazia di Dio, a me affidato a vostro favore: ³per rivelazione mi è stato fatto conoscere il mistero.

⁵Esso non è stato manifestato agli uomini delle precedenti generazioni come ora è stato rivelato ai suoi santi apostoli e profeti per mezzo dello Spirito: ⁶che le genti sono chiamate, in Cristo Gesù, a condividere la stessa eredità, a formare lo stesso corpo e ad essere partecipi della stessa promessa per mezzo del Vangelo.

– *Parola di Dio.*

CANTO AL VANGELO CF. MT 2,2

Alleluia, alleluia.

Abbiamo visto la sua stella in oriente
e siamo venuti per adorare il Signore.

Alleluia, alleluia.

VANGELO Mt 2,1-12

✠ Dal Vangelo secondo Matteo

¹Nato Gesù a Betlemme di Giudea, al tempo del re Erode, ecco, alcuni Magi vennero da oriente a Gerusalemme ²e dicevano: «Dov'è colui che è nato, il re dei Giudei? Abbiamo visto spuntare la sua stella e siamo venuti ad adorarlo».

³All'udire questo, il re Erode restò turbato e con lui tutta Gerusalemme. ⁴Riuniti tutti i capi dei sacerdoti e gli scribi del popolo, si informava da loro sul luogo in cui doveva nascere il Cristo. ⁵Gli risposero: «A Betlemme di Giudea, perché così è scritto per mezzo del profeta: ⁶“E tu, Betlemme, terra di Giuda, non sei davvero l'ultima delle città principali di Giuda: da te infatti uscirà un capo che sarà il pastore del mio popolo, Israele”».

⁷Allora Erode, chiamati segretamente i Magi, si fece dire da loro con esattezza il tempo in cui era apparsa la stella ⁸e li inviò a Betlemme dicendo: «Andate e informatevi accuratamente sul bambino e, quando l'avrete trovato, fatemelo sapere, perché anch'io venga ad adorarlo».

⁹Udito il re, essi partirono. Ed ecco, la stella, che avevano visto spuntare, li precedeva, finché giunse e si fermò sopra il luogo dove si trovava il bambino. ¹⁰Al vedere la stella, provarono una gioia grandissima. ¹¹Entrati nella casa, videro il bambino con Maria sua madre, si prostrarono e lo adorarono. Poi aprirono i loro scrigni e gli offrirono in dono

oro, incenso e mirra. ¹²Avvertiti in sogno di non tornare da Erode, per un'altra strada fecero ritorno al loro paese.

– *Parola del Signore.*

Credo

p. 332

ANNUNZIO DEL GIORNO DI PASQUA

Fratelli carissimi, la gloria del Signore si è manifestata e sempre si manifesterà in mezzo a noi fino al suo ritorno. Nei ritmi e nelle vicende del tempo ricordiamo e viviamo i misteri della salvezza. Centro di tutto l'anno liturgico è il Triduo del Signore crocifisso, sepolto e risorto, che culminerà nella domenica di Pasqua il 16 aprile. In ogni domenica, Pasqua della settimana, la santa Chiesa rende presente questo grande evento nel quale Cristo ha vinto il peccato e la morte. Dalla Pasqua scaturiscono tutti i giorni santi: le Ceneri, inizio della Quaresima, l'1 marzo; l'Ascensione del Signore, il 28 maggio; la Pentecoste, il 4 giugno; la prima domenica di Avvento, il 3 dicembre. Anche nelle feste della santa Madre di Dio, degli Apostoli, dei santi e nella commemorazione dei fedeli defunti, la Chiesa pellegrina sulla terra proclama la Pasqua del suo Signore. A Cristo che era, che è e che viene, Signore del tempo e della storia, lode perenne nei secoli dei secoli. Amen.

PREGHIERA SULLE OFFERTE

Guarda, o Padre, i doni della tua Chiesa, che ti offre non oro, incenso e mirra, ma colui che in questi santi doni è significato, immolato e ricevuto: Gesù Cristo nostro Signore. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

Prefazio dell'Epifania

P. 335

ANTIFONA ALLA COMUNIONE CF. MT 2,2

Noi abbiamo visto la sua stella in oriente
e siamo venuti con doni per adorare il Signore.

PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

La tua luce, o Dio, ci accompagni sempre e in ogni luogo, perché contempliamo con purezza di fede e gustiamo con fervente amore il mistero di cui ci hai fatti partecipi. Per Cristo nostro Signore.

PER LA RIFLESSIONE

Chi cerca trova

«Chi cerca trova» (Mt 7,8): chissà se quando il Signore Gesù ha pronunciato queste parole da adulto stava pensando anche ai Magi, questi misteriosi viandanti, che «vennero da oriente» (2,1) per adorarlo nei giorni della sua nascita in questo mondo? La festa dell'Epifania porta a compimento la celebrazione del Natale ricordandoci che, attraverso la sua incarnazione, Dio non è semplicemente apparso nella storia, ma si è manifestato, lasciandoci tutta la responsabilità e la gioia di doverlo cercare e riconoscere. In tempi oscuri e vuoti di speranza, il profeta Isaia dice a Gerusalemme di alzarsi e di risorgere, perché la luce di Dio sta brillando

sopra la sua desolazione. Così facendo, essa stessa diventerà come un sole sulla terra, verso cui marceranno in festa tutte le genti: «Cammineranno le genti alla tua luce, i re allo splendore del tuo sorgere» (Is 60,3). Questa potente immagine ci ricorda che il Natale non è solo il frutto bellissimo germogliato nella terra della nostra umanità, ma anche l'irruzione e la rivelazione di una luce sfolgorante che Dio, un giorno, ha cominciato a far brillare in mezzo alle tenebre del mondo. Nella misura in cui ci lasciamo illuminare da questa luce, diventiamo a nostra volta luminosi e capaci di rivelare al mondo la buona notizia che Dio è con noi, per sempre.

In che cosa consista questa luce capace di rischiarare tutta la «tenebra» che «ricopre la terra» (Is 60,2) lo spiega san Paolo, parlando della venuta di Gesù come di un dono meraviglioso e inaspettato, che nessuno poteva immaginare e che viene rivelato agli uomini per mezzo dello Spirito: «Per rivelazione mi è stato fatto conoscere il mistero» (Ef 3,3). Un mistero, nel linguaggio biblico, non è qualcosa di nascosto o di esoterico, ma al contrario è una rivelazione di Dio adeguata alla nostra libertà, che non può trovare nulla di vero se non dispiegandosi gradualmente e spontaneamente attraverso la forza del desiderio. Per accedere al mistero del Natale, occorre dunque essere uomini e donne in ricerca. Proprio come i Magi, che in occasione della festa dell'Epifania ci precedono felici e in ginocchio davanti al bambino Re. La loro avventurosa scoperta del grande mistero – «che le genti

sono chiamate, in Cristo Gesù, a condividere la stessa eredità, a formare lo stesso corpo e ad essere partecipi della stessa promessa per mezzo del Vangelo» (3,6) – ci ricorda che per incontrare colui che «è nato» (Mt 2,1) dobbiamo essere disposti a oltrepassare gli equilibri raggiunti pur di cercare ancora il meglio che la vita può offrirci. E che, dopo aver cercato, è necessario avere il coraggio di porre nuove domande pur di non arrestare il cammino: «Dov'è colui che è nato, il re dei Giudei? Abbiamo visto spuntare la sua stella e siamo venuti ad adorarlo» (2,2). I Magi non si vergognano di manifestare le domande che restano nel cuore e, in tal modo, di confessare apertamente che il loro desiderio non si è ancora compiuto, che la loro vita non è pienamente felice. Il re Erode e tutta Gerusalemme rimangono invece turbati di fronte a questa ricerca. Temono che la venuta di Dio nel mondo possa ostacolare o ridurre la loro felicità.

L'Epifania ci suggerisce che per incontrare il Re che è nato bisogna (tornare a) essere viandanti, umili cercatori di Dio. Perché Dio non è semplicemente nato, sta brillando. Eppure la sua splendida luce non è un'evidenza immediata: attende l'incontro con il nostro desiderio, con il compito fragile e irrinunciabile della nostra libertà. Con il suo Natale, Dio ci ha definitivamente cercato e trovato. Ormai è qui, è vicino; è uno di noi. Eppure, in qualche modo, resta lontano, lontanissimo. Lo possiamo incontrare se seguiamo la stella del desiderio più grande che abita dentro di noi, quello che ci conduce ad aprire i nostri scrigni per donare

tutto, come colui che tutto si è donato: «Allora guarderai e sarai raggiante, palpiterà e si dilaterà il tuo cuore» (Is 60,5).

Signore Gesù, l'incognita della ricerca e la sospensione dell'attesa ci rendono agitati e intimoriti. Ma anche desiderosi di non arrenderci ai sentimenti e alle posizioni raggiunte. La tua venuta in mezzo a noi è la scoperta che chi cerca è trovato. Rivelaci il mistero di gioia che sta nel cercarti dove tu ci aspetti: al cuore del desiderio di una duratura e autentica felicità.

Cattolici, anglicani e luterani

Epifania del Signore.

Ortodossi

Sante Teofanie del Signore nostro Gesù Cristo; Teofane il Recluso.

Copti ed etiopici

Vigilia della Gloriosa Natività.